



SETEM NOTIZIE

TRIMESTRALE DEL SETEM ITALIA (ONLUS) IN COLLABORAZIONE CON LE MISSIONI DEI PP. SCOLOPI
Via degli Scolopi, 31 · 00136 Roma - Tel. e Fax 063054062 - e-mail setemit@tiscalinet.it - CCP 33561002

ANNO XIII - n.1 - GENNAIO 2007

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n° 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma

EDITORIALE

Il primo numero 2007 va in stampa con ritardo, ma non per questo è povero di notizie o denota scarso impegno da parte degli "addetti ai lavori". La direzione del Setem Italia da qualche mese a questa parte sta preparando un rilancio dell'associazione, delle sue attività e dei contatti con le realtà missionarie.

Il 2006 è stato un anno intenso per quanto riguarda le richieste di finanziamento, il reperimento dei fondi e i finanziamenti effettuati. Non è ancora chiuso il bilancio finanziario al dettaglio, ma i finanziamenti hanno superato i 120.000 euro. La cifra è modesta per i bisogni di quanti presentano progetti e per i quali abbiamo un impegno ormai pluridecennale, ma notevole rispetto al lavoro di un pugno di volontari impegnati soprattutto nella segreteria, nella contabilità, nella redazione del notiziario, nella traduzione dei testi, nei contatti con le missioni, nella preparazione di alcuni appuntamenti di tradizione come il concerto e il campo di lavoro, e, in questi ultimi mesi, nell'allestimento del nuovo sito. Il servizio che è rivolto alle opere missionarie non è sostenuto solo da pochi temerari. Infatti abbiamo il supporto, almeno morale, di oltre 1600 simpatizzanti e sostenitori, senza i quali ogni iniziativa sarebbe vana. Alcuni di essi accompagnano il lavoro del Setem già prima della fondazione.

Questo è uno dei pilastri della nostra associazione.

Quale occasione migliore per ringraziare di vero cuore quanti ci seguono, ci incoraggiano e condividono il nostro impegno?

Con l'augurio di un buon 2007.

La Redazione

P. Jean de Dieu Tagne è l'ultimo dei PP. Scolopi del Camerun ordinato sacerdote alla fine del 2006.

INTERVISTA CON P. JEAN DE DIEU TAGNE

Attualmente studia a Roma e oltre a prepararsi a tornare nel suo paese, a studi completati, ha dato al Setem la sua disponibilità per collaborare.

Lo ringraziamo di questa sua disponibilità, che certamente sarà molto utile alla nostra associazione.

P. Jean de Dieu, vuoi dirci qualcosa della tua vocazione scolopica e sacerdotale?

Sì! Nel giorno stesso del mio Battesimo e della prima Comunione, il 29 maggio 1991, quando avevo 14 anni, sentivo che la ragione della mia vita era di diventare sacerdote. Quando ero chierichetto nella parrocchia, c'era un sacerdote che mi aiutava a discernere cosa volevo veramente. Poi sono andato ad un campo vocazionale e lì ho scoperto la diversità delle vocazioni nella chiesa. Un anno dopo, è venuto nel mio villaggio un sacerdote saveriano che mi ha spiegato bene cosa è essere sacerdote diocesano e cosa è essere sacerdote religioso. Successivamente ho conosciuto gli scolopi polacchi che lavoravano in un villaggio vicino al mio; mi hanno invitato ad un campo vocazionale e lì ho sentito parlare per la prima volta di San Giuseppe Calasanzio e della missione scolopica. La presentazione fatta dal P. José Burgués di passaggio in Camerun era così bella che mi sono detto: ho trovato quello che cercavo. E così ho cominciato il mio cammino, 11 anni fa...

Perché 4 anni a Roma?

Sono venuto a Roma per motivi accademici. La presenza degli scolopi sta crescendo nel mio paese e in Africa, abbiamo bisogno di formatori, di persone preparate per accompagnare i nostri candidati nelle case della formazione. Sono venuto in Italia per imparare le scienze bibliche e poi tornare per aiutare i nostri giovani nel cammino scolopico.

Quali saranno le caratteristiche specifiche del tuo impegno una volta tornato in Camerun?

Una volta tornato in Camerun, il mio impegno sarà da una parte l'accompagnamento degli studenti scolopi e dall'altra la collaborazione con tutte le forze vive del mio paese per lo sviluppo, soprattutto nel campo dell'educazione. Ci sono giovani con molti talenti però molte volte non c'è nessuno che li aiuti a trovare il loro cammino. Credo che la missione scolopica avrà un futuro

in Africa, se saremo fedeli al Calasanzio, che diceva che la riforma della società passa attraverso l'educazione dei fanciulli. Come scolopio, il mio sogno è di lavorare con gli altri per una società migliore. Devo contare sulle forze locali, ma anche sull'esperienza del mio soggiorno in Italia e sui miei amici italiani per dare speranza alla gioventù del mio paese. Un campo che mi preoccupa molto adesso è il fenomeno dei "bambini della strada" che diventa ogni giorno una preoccupazione sociale in Africa. Veramente c'è lavoro per gli scolopi, da noi...

Il futuro della chiesa africana passa attraverso la formazione dei catechisti, dei religiosi, delle religiose... puoi portare degli esempi concreti?

Sì, la chiesa africana sta in un momento di crescita. E per crescere ha bisogno delle forze nel campo della formazione. Nella capitale del Camerun ci sono diversi centri di formazione per laici e religiosi: tutti questi centri sono pieni, si vede la voglia di conoscere e di crescere nella fede. La chiesa deve utilizzare bene questo momento perché allo stesso tempo ci sono nuovi movimenti religiosi e varie sette che approfittano della sete spirituale per invadere il continente.

Con lo sviluppo dei mezzi di comunicazione, i rudimenti della formazione antica non valgono. Abbiamo bisogno in Africa oggi di una formazione di agenti della pastorale più adatta alle necessità del nostro tempo. Ci vuole la formazione e l'aggiornamento dei catechisti, che in molti luoghi dell'Africa sono i veri evangelizzatori. Ci sono dei luoghi che vedono il sacerdote una volta l'anno, i catechisti fanno quasi tutto...

Qualcosa di specifico sul ministero calasanziano (scolarizzazione, formazione professionale, insegnamento non formale, ...)

Mi sembra che siamo all'ora dell'Africa. Ho parlato dei "bambini della strada", penso che per gli scolopi questo fenomeno rappresenti un nuovo "Trastevere",

dove abbiamo bisogno di una nuova chiesa di santa Dorotea... Veramente il ministero calasanziano ha un futuro in Africa. C'è da fare e da essere per tutti: sia come laici che come religiosi. In Camerun, durante i 20 anni di presenza, abbiamo lavorato nelle scuole. Adesso vediamo che la formazione professionale è una risposta chiara alla situazione di molti bambini. Il nostro progetto di una scuola professionale a Bandjoun risponde alla lettura dei segni dei tempi in Camerun. Abbiamo bisogno di un riferimento scolopico prima di impegnarci in altre cose... Facciamo anche un apostolato in ambiti non propriamente scolastici... Il campo di lavoro è grande.

In che modo potremo collaborare in questi prossimi anni?

Dopo poco tempo in Italia, vedo che i campi di collaborazione sono molti. Vorrei partire inizialmente dalla relazione tra persona e persona. Ci sono cose che noi possiamo imparare dagli italiani e ci sono cose che gli italiani possono imparare da noi. La mutua conoscenza ci aiuterà a trovare i campi di collaborazione. Ho pensato al volontariato, cioè a persone italiane che vogliono passare un periodo di tempo nelle nostre missioni del Camerun per aiutare e condividere la vita e la fede con i camerunesi. O se possibile gente del Camerun che venga a seguire un programma per un certo tempo qui in Italia.

I camerunesi vogliono bene all'Italia, infatti dal momento che ci piace il calcio, ci ricordiamo che siamo andati ai quarti di finale nei mondiali del 1990. Inoltre l'Italia è uno dei paesi che ha più relazioni economiche con il Camerun.

Il nostro desiderio non è una relazione di pronto soccorso economico. Invece, penso che la nostra collaborazione sarà di avvicinare le persone e di aiutare a rispondere ai bisogni reali. Credo che siamo fratelli e dobbiamo camminare insieme verso un mondo di cultura, di pace e di gioia per tutti.

A cura di C. Marinucci

L'esperienza di Mario e Dionilla

SALVADOR BAHIA 2006

Anche quest'anno la nostra esperienza a Salvador è stata ricca di emozioni e di sensazioni.

Le parole, credo, non possano esprimere fino in fondo quello che abbiamo provato. Io, soprattutto, sono stata sopraffatta da emozioni molto forti, che mi hanno a volte, provocato un grande turbamento. Eppure non sono nuova ad esperienze missionarie. Sono andata tre volte in Africa ed ho toccato con mano il dolore degli ultimi. Eppure Vale dos Lagos e Fazenda Grande quest'anno hanno lasciato nel mio cuore un segno profondo. La miseria, il degrado, la mancanza totale di un progetto di vita, la violenza sono sempre più generalizzate.

Le suore, alle quali dobbiamo profonda riconoscenza per quello che fanno e come lo fanno, ci hanno condotto per mano attraverso il "bairro" e ci hanno fatto conoscere le famiglie e la loro realtà. Ci siamo resi conto, insieme a loro, che c'era la necessità impellente di rispondere in qualche modo alla situazione tragica che c'è nelle famiglie. I bambini hanno seri problemi di varia natura. Le suore con la loro "cesta basica" (prodotti alimentari di prima necessità) con la mensa a scuola, con la risposta alle necessità quotidiane aiutano come possono. Ma ci sono anche i gravi problemi psicologici di bambini che crescono nella strada senza figure di riferimento e senza radici. Bambini che non vanno a scuola, che non sanno né leggere né scrivere, che vivono in baracche, disordinate, fredde ed umide.

Così è nata l'idea di istituire un ambulatorio psicologico per aiutare i bambini e le mamme in difficoltà. Le suore si sono messe all'opera ed hanno trovato dei professionisti seri che durante la settimana prestano la loro opera nell'istituto. Grazie anche al SETEM questo lavoro è iniziato e sta andando avanti.

Durante il nostro soggiorno abbiamo vissuto con le suore condividendo la loro vita di preghiera e di azione. Abbiamo parlato a lungo con loro, abbiamo lavorato, riso, ci siamo commossi di fronte a cose più grandi di noi. E da questi discorsi sono nati due grandi progetti: uno, molto importante, è quello di aiutare nella formazione un adulto che in futuro dia alla scuola la sua professionalità, il secondo quello di aiutare anche un'altra suora, non calasanziana, che vive e lavora in un altro bairro. E' stata una conoscenza questa, quasi fortuita (ma il Signore si serve di strani avvenimenti per compiere le Sue opere) che ci ha portato a contatto con una realtà ancora più povera di quella già conosciuta. Bambini fortemente denutriti, con pance enormi, piene di vermi (le avevo viste in Africa ma non in Brasile), mamme bisognose di aiuto forse più dei loro figli.

Così abbiamo deciso insieme a padre Claudio, al quale va il nostro grazie riconoscente, di fare adottare in quel nuovo bairro una quindicina di bambini. Così anche lì, qualcosa si muoverà. Sempre molto poco ma qualcosa è!

Il prossimo anno, se Dio vorrà, avremo tre "bairros" da visitare.

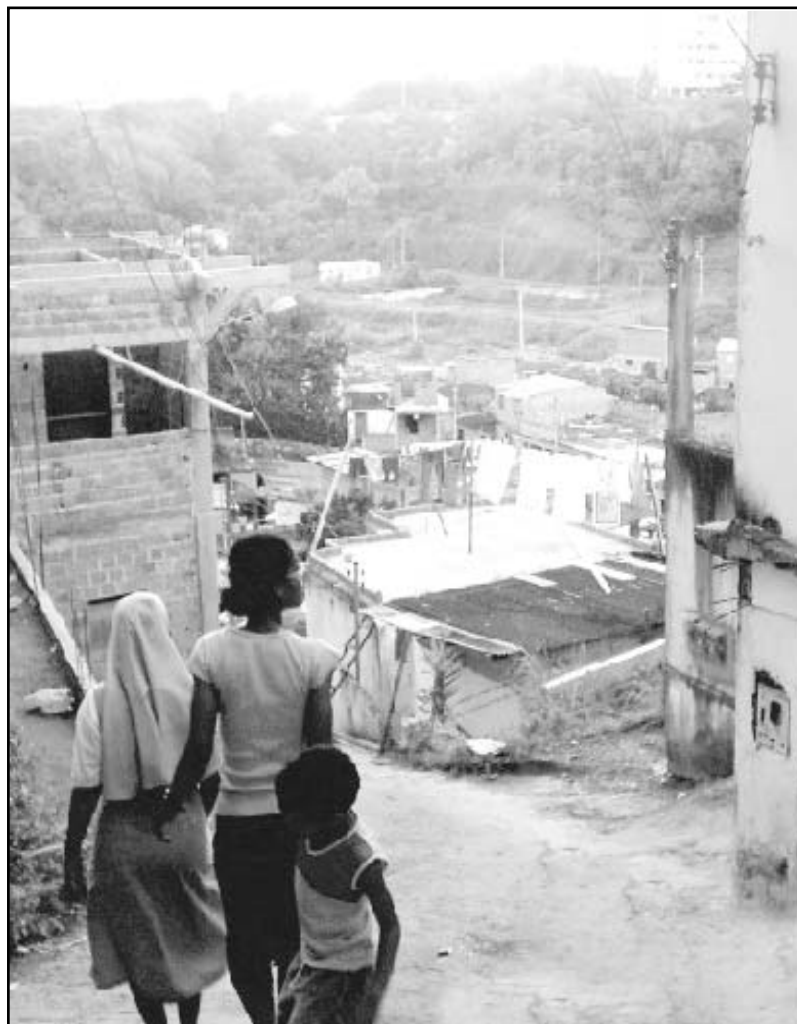
C'è tanto da fare. Avere iniziato queste tre nuove attività è straordinario, perché è importante sì aiutare più bambini possibile nella lotta alla fame ed alla povertà, ma è anche importantissimo cercare di risolvere i vari e profondi problemi psicologici che ci sono nella povertà; soprattutto è importante formare operatori validi ed intelligenti che sul posto aiutino i loro fratelli.

Sandra, così si chiama la maestra che per prima sta usufruendo del nostro aiuto, è una donna giovane, intelligente, impegnata, vivace, che saprà, con il suo cuore di madre e con la sua professionalità aiutare i bambini più svantaggiati.

Sicuramente sarà la prima di una lunga serie che, forse, contribuirà a cambiare le cose. I sogni possono essere realizzati se tutti insieme ci crediamo.

Il Signore ci aiuti.

Dionilla Feroci



Trascrivo dal Decreto sull'Attività Missionaria della Chiesa "Ad Gentes" del Concilio Vaticano II del 1965: "La Chiesa, in virtù delle intime esigenze della sua cattolicità ed obbedendo al mandato del suo Fondatore, si sforza di annunciare il Vangelo a tutti gli uomini" (n. 1) "La Chiesa peregrinante è per sua natura missionaria, in quanto è dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il disegno di Dio Padre, deriva la propria origine" (n. 2).

E dalle "Linee di orientamento per un progetto di vita missionario" redatto da un gruppo di lavoro nell'ambito della Famiglia Calasanziana sui temi missionari nel 1995: "Ogni battezzato partecipa alla vita ed alla missione della Chiesa. Quale membro del 'Corpo di Cristo' che è la Chiesa (1 Co 12,27) vengono a lui applicate le parole del Vangelo: 'Io sono la vita' (Gv. 11,25), 'Andate in tutto il mondo predicate il vangelo ad ogni creatura' (Mc 16,15). Questa vita e la missione la condividono nella comunità ecclesiale sia il sacerdote che il religioso ed il laico."

Con queste finalità abbiamo cercato di inserirci, nel viaggio estivo a Salvador Bahia dell'agosto scorso, vivendo giornalmente in stretto contatto con le suore calasanziane che alla missione dedicano la loro vita. Ed è questa linfa che vogliamo riportare alla ripresa della vita quotidiana in Italia: la riscoperta della fede e della missione vissuta non come fatto straordinario di un breve periodo ma nella vita di tutti i giorni.

Certo, a fronte di quanto si vede, grandi povertà ed immense richieste che provengono da quel mondo, solo l'affidamento ad un Altro può consentire di impegnarsi con serenità, nell'essere consapevoli di dare un contributo veramente infinitesimo.

Ed è solo la fiducia nella presenza di Dio che può aiutarci a guardare con occhio diverso la realtà in cui viviamo, a scoprire le esigenze di servizio alle molte povertà di vario tipo presenti anche qui, a resistere dal perseguire la ricerca spasmodica, suggerita dalla nostra società, di finalità quali il denaro, il potere ed il successo da perseguire per se stesse e ad ogni costo. Con queste riflessioni auguro a tutti noi un buon lavoro, secondo le possibilità di ciascuno, sia a chi può collaborare all'attività missionaria del SETEM durante l'anno, con il lavoro di contatti e di segreteria, sia a chi è disponibile a prepararsi ad un viaggio nella prossima estate.

Mario Ciancio



A partire dai primi mesi del 2007 la collaborazione con Salvador Bahia sarà più intensa e più estesa

PROGETTO SALVADOR BAHIA 2007

In base all'esperienza dell'ultimo campo di lavoro dell'estate 2006, i volontari hanno proposto, in aggiunta alle oltre 120 adozioni nominative, il finanziamento di un progetto di qualificazione per uno o più collaboratori delle Suore Calasanziane che operano nel campo della psicologia, e l'estensione delle adozioni ad una terza favela.

Il Consiglio Direttivo e la Segreteria si sono attivati per studiare e promuovere questi due progetti.

Riportiamo la richiesta delle Suore che operano nella favela Pau da Lima, non molto distante da quella di Vale dos Lagos.

ISTITUTO SOCIALE DELLE SUORE MEDIATRICI DELLA PACE

Ill.mo Presidente SETEM – Italia onlus

In visita alla comunità delle Suore Calasanziane ho avuto il piacere di conoscere Mario e Dionilla. Loro ci hanno parlato del loro progetto ed hanno visitato la nostra comunità, che allo stesso modo svolge un servizio analogo verso i bambini e le famiglie povere della periferia di Salvador.

Seguiamo 150 bambini con assistenza nell'educazione, nella salute, nella promozione sociale e nell'accompagnamento delle famiglie della scuola ed altri 120 bambini circa della pastorale dei minori, per un totale di 270 minori circa, con l'aiuto giornaliero di alcune persone volenterose della comunità che ci appoggia.

Le famiglie sono visitate ed accompagnate mensilmente con il complemento alimentare della multimistura. Oltre a pesarli ogni fine mese per sapere se essi crescono e sviluppano regolarmente. Abbiamo già il sostegno del progetto Agata Esmeralda per 49 bambini, ma in relazione al numero che seguiamo abbiamo pochi fondi. Tuttavia quel sostegno economico è l'unico certo tutti i mesi, cui si aggiungono altri aiuti sporadici dalle istituzioni o persone amiche.

Ciò che mi spinge a scrivere è quindi una richiesta di qualche aiuto per i nostri bambini o l'inclusione di alcuni di essi nel vostro progetto.

Grati fin d'ora per la sua attenzione chiediamo la benedizione della Madre Mediatrice e di Gesù Mediatore per Lei e la sua missione. Che il Dio della vita la illumini ed aiuti ad essere fedele nella vocazione a cui Egli l'ha chiamata. Con rispetto.

Suor Maria Rivaneide de Araújo

Ci scrive per ringraziare dell'invio di un finanziamento per il progetto sanitario della missione di Futrù (Bamenda)

LETTERA DI P. EMILIO CALCENA DAL CAMERUN

invia una scheda sulla situazione sanitaria del luogo dove operano insieme i Padri Scolopi e le Suore Calasanziane della Divina Pastora di Futrù.

Bamenda 01-11-2006

Cari Amici del Setem-Italia, ho ricevuto dal P. Antonio Martínez, della Delegazione delle Missioni scolopiche a Madrid, la somma di € 2500,00 per i medicinali. Siamo molto riconoscenti per la vostra generosità. Con questa donazione andremo avanti per un anno e mezzo o anche due. Invio in allegato un articolo che potrà essere tradotto in italiano e, se volete, anche pubblicato. Prima di chiudere Buon Natale, anche se con molto anticipo. Di nuovo grazie, Setem-Italia.

P. Emilio Calcena, scolopio

LA SALUTE DELLA NOSTRA GENTE NELLA MISSIONE CATTOLICA DI FUTRÙ

Una delle caratteristiche più marcate di un paese sottosviluppato è la mancanza di salute e di mezzi per migliorarla.

In Camerun il governo fa qualche sforzo, ci sono centri di salute in condizioni molto precarie, che però danno qualche servizio. Il fatto è che la gente non ha denaro e va avanti con un'economia di sopravvivenza. Non hanno una prospettiva di futuro né di risparmio. La previdenza sociale e l'assistenza medica sono qualcosa di praticamente sconosciuto. Se

arriva qualche malattia, non si riesce a combatterla, e, se è grave, si risolve con la morte. L'origine di molte malattie è la mancanza di istruzione, di igiene, di una dieta bilanciata e, come ho detto prima, di risparmio.

Nella nostra missione di Futrù, circa dieci anni fa, P. José Antonio Gimeno aprì un piccolo ambulatorio, con le risorse minime per le malattie più comuni nella zona. Egli era abbastanza preparato, più di molti medici locali. Circa tre anni fa dovette tornare in Spagna e io seguii il suo esempio, sebbene con un impegno



P. Tagne, scolopio camerunese, autore dell'intervista

minore. Quello che posso fare lo faccio. Dove non posso arrivare, li metto in contatto con l'ospedale, dove non sempre vanno. In alcune occasioni, quando la situazione è disperata, da loro qualche aiuto in denaro, dal momento che non hanno i soldi nemmeno per l'aspirina. Tra le malattie più comuni, che si possono curare, in maggiore o minore misura, c'è la malaria o paludismo, onnipresente e che uccide più dell'AIDS. Ogni giorno, bambini e grandi vengono per essere curati. A volte, quando vengono con la malaria cerebrale bisogna portarli al Centro della Salute immediatamente, perché vengano messi sotto flebo, così per lo meno si salva loro la vita. A volte però non si arriva in tempo.

Poco più di un mese fa, Cecilia, una signora giovane e povera di corpo e di spirito, venne con un figlioletto di due anni all'ambulatorio. "Signora, bisogna portarlo di corsa all'ospedale..." Con che? Non abbiamo denaro. Benché fosse molto caldo aveva gli occhi limpidi e le gambe irrigidite. Le diedi un po' di denaro, in fretta e furia. Però quando stavo per andarmene udii dal consultorio i suoi pianti e le sue grida. Il bambino era morto lì stesso. Uscì, la consolai. Si caricò il bambino sulle spalle andò a casa e lo seppellì. Alcuni giorni dopo la vidi sorridente con un altro figlio piccolo sulle spalle e un altro più

grandicello. La vita prosegue....

Oltre alla malaria ci sono molte malattie respiratorie, digestive, quelle trasmesse per via sessuale, infezioni della pelle. Richiama la mia attenzione il gran numero di ulcere intestinali, anche tra i bambini, dovuta al digiuno molto pesante. Ci sono anche molti epilettici. Nella missione diamo assistenza e cure gratis tutti i giorni a circa cinquanta persone.

Poi ci sono gli imprevisti, gli incidenti. Proprio l'altro ieri, una giovane madre è venuta alla missione per dirmi che suo figlio di otto anni, Brandon, era caduto

da un muro e un mattone lo aveva colpito sul collo del piede e stava a letto senza potersi muovere. Andai a vederlo ed ebbi l'impressione che fosse qualcosa di serio. L'aiutai con del denaro per poter andare all'ospedale. Il medico gli chiese come mai non era andato prima. "Per mancanza di denaro". Sempre la stessa storia. Con un osso della caviglia slogato e tutta la parte infiammata il bambino poteva rimanere zoppo per tutta la vita. Medicines per curarsi prima dei raggi X e tutto il resto. Che si fa? Il padre dei quattro figli vive lontano e non si occupa della sua famiglia come dovrebbe.

Quante volte noi dobbiamo fare da padre e da madre, compresi i figli/e del capo tribù, da medico e da infermiere, prima che da sacerdote, di tanti bambini e grandi che soffrono incredibilmente la situazione di un paese del terzo mondo, che dista anni luce dai progressi del Primo Mondo. E nonostante questo sono uomini come noi e hanno lo stesso diritto a usufruire dei progressi della medicina e mantenere un livello di salute fisica simile a qualsiasi altra parte del mondo. Non è giusto che in Europa la vita media si aggiri sugli ottant'anni e che in Camerun non arrivi ai cinquanta. Questo ci deve far pensare. Grazie a tutti quelli che ci aiutano ad alleviare in un modo o in un altro le sofferenze dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.

(Traduzione dallo spagnolo a cura di S. Sciuto)

LETTERA DI UN RAGAZZO DI ANZALDO (BOLIVIA)

Riportiamo una lettera di fantasia scritta da una collaboratrice del Setem-Toscana. E' il frutto di un'intervista con P. Adelio Pagnini. Dà un'idea fedele e interessante della realtà delle missioni boliviane di Anzaldo e Cocapata e dà un messaggio forte e positivo ai giovani occidentali che non apprezzano sufficientemente le opportunità che hanno a disposizione. Infine è un vero grazie a quanti sostengono negli studi i ragazzi boliviani soprattutto attraverso le adozioni a distanza.

da problemi di matematica, temi di spagnolo, storia, geografia,... che fortuna! Se penso ai miei cugini dei piccoli villaggi..., essi lasciano "riposare", nell'angolo, la zappa solo fino alla seconda elementare e chi desidera continuare, se può permetterselo, deve farsi anche tre ore di cammino, prima di giungere alla scuola più vicina... forse il governo non crede sufficientemente a noi! Senza i Padri e le adozioni a distanza sarei uno di loro! Nelle grandi comunità dei Padri, invece il 60% degli studenti termina la terza media e il 30% le scuole superiori. Lo Stato



La fiducia verso il futuro accomuna tutti i bambini adottati a distanza

Le scuole dei Padri Missionari Scolopi sono speranza concreta per me e i miei fratellini...

Chi non crede ai miracoli probabilmente non conosce la mia storia e quella di tanti altri ragazzi come me; perciò vi chiedo solo qualche istante: vi vorrei spiegare come Dio è tra noi, ma soprattutto dentro di noi. Mi chiamo Juan José e ho 14 anni. Da quando i Padri Scolopi mi hanno accolto nei loro convitti, perché la voce del Signore ha parlato ai loro e ai vostri cuori, io ho potuto dire "basta". Basta soffrire per un pezzo di pane mancato, basta stare in silenzio a guardare! Ogni mattina, da febbraio per nove mesi, tutti gli anni, alle 6 in punto comincio a dare vita ai miei sogni! Come è possibile? Anch'io posso andare a scuola.

Una fredda doccia mi prepara alla mia veloce mezz'ora di studio prima delle pulizie mattutine. Al termine di queste, mi tuffo nel mio caffè-latte e gusto con calma il mio panino. Un ultimo controllo e poi di corsa: cominciano le lezioni!

Dalle 8 per sei ore siamo sommersi

garantisce gli stipendi dei professori, ma sono stati i Padri Scolopi a donarci le scuole, a formare un buon corpo insegnante. Hanno fatto tutto solo per noi, per il popolo, senza rivendicare alcun diritto.

Posso dunque ringraziare Dio di trovarmi qua, seduto a mensa dopo la mattinata in classe, prima della pausa e dello studio pomeridiano. Con \$ 75.000 i Padri riescono a garantire 1000 pasti giornalieri eppure rimane ancora tanto da fare. Il 93% dei miei amici di Anzaldo soffre ancora la denutrizione. C'è ancora molto lavoro, ma il Signore porta avanti la Sua opera tra le antiche Ande boliviane, senza abbattersi: la cuoca fissa è aiutata dalle madri degli alunni; in collaborazione con i genitori, i Padri ci garantiscono un'assicurazione sanitaria; gli ex-alunni si sono associati per sopperire là dove è possibile con la loro collaborazione. Dio è però ovunque: parla anche ai cuori italiani. Già lo ha fatto con alcuni tra voi: non vi preoccupate forse per me anche voi, cari "mamma e babbo" italiani?!?

A cura di Raffaella Mazzantini

Per ringraziare dell'aiuto economico inviato SUOR ROSA BOLZONI DA TAZA (ETIOPIA)

Questo grazie è un incoraggiamento ad incrementare la campagna pro Taza, che ha avuto una buona riuscita soprattutto in alcune scuole. Per valutare le cifre riportate sulla lettera bisogna tener conto che al cambio € 1,00 corrisponde a circa Birr 11, 13.

Taza 03-08-06

3.I rimanenti 45.500 Birr verranno usati per la **mensa dei bambini poveri e i babies orfani** ospiti al Centro.

Cari Amici del Setem-Italia onlus, voglio ringraziare vivamente tutti i membri dell'associazione che hanno partecipato con generosità al dono che mi è giunto pochi giorni fa, in favore dei bambini a me affidati, o che comunque fanno riferimento a me.

Mi fa piacere informarvi di come sarà usata la generosa offerta di € 6000 da voi inviata:

1. Come chiesto alcuni mesi fa per telefono, Birr 13.000 servono per l'**acquisto di microscopio** nel piccolo dispensario di Bajo. Bajo è un villaggio di una zona remota del Wobaita, dove si può giungere con un fuoristrada solo da poco; fino ad un anno fa il mulo era il solo mezzo di trasporto per merce e persone.
2. Birr 8.100 come **sostegno per un giovane** meritevole alla scuola infermieristica di Soddo: scuola e convitto.

Dieta:

- 1 volta la settimana carne**
 - 2 volte la settimana fagioli**
 - 1 volta la settimana patate e uova**
 - 1 volta la settimana haib (il loro formaggio) e cavoli etiopici ricchi di ferro**
 - 1 volta la settimana bietole e piselli**
 - 1 volta la settimana cavoli cappucci e fave sbucciate il tutto cotto e condito secondo le loro tradizioni, peperoncino compreso.**
- Un pasto viene a costare mediamente € 0,50. Fate voi i conti di quanti bambini avete sfamato. Verrò in Italia in ottobre-novembre, sarà mio dovere venire a ringraziarvi di persona. Per ora cordiali saluti ed auguri d'ogni bene.

Setem e fiori d'arancio

Il 21 ottobre u.s. Andrea e Valentina si sono sposati. Un matrimonio come tanti, ma con un pensiero particolare con chi è meno fortunato. Andrea e Valentina hanno deciso di donare il corrispettivo dell'acquisto delle bomboniere al "Progetto Taza 2006-2007". Come ricordo e segno di affetto hanno preparato, per parenti e amici, un semplice sacchetto con i confetti e una piccola pergamena che spiegava il loro gesto. Inoltre a parenti e amici è stato proposto, tramite un pieghevole preparato per l'occasione, di partecipare al sostegno del progetto. L'iniziativa è stata accolta positivamente. Diverse persone hanno telefonato alla segreteria del Setem per avere delucidazioni o per chiedere i moduli prestampati del conto corrente postale. Qualcuno ha pensato bene, interpretando l'idea degli sposi, di fare, con una sottoscrizione pro Taza, un regalo alternativo. Cogliamo l'occasione per un particolare grazie agli sposi che con tanto affetto e determinazione hanno voluto adottare e sostenere questo progetto.

Setem Notizie

Trimestrale del SETEM (Servizio Terzo Mondo) - Italia (ONLUS)
Redazione e Amministrazione:
Via degli Scolopi, 31 - 00136 Roma - Tel. e Fax 06-305.40.62
Casella Postale n° 12353 - 00136 Roma Belsito
E-mail: setemit@tiscalinet.it Web: www.setem.it
Cod. fisc. 97090510583 - CCP 33561002
Direttore: Antonio Mario Perrone
Redazione: Anna Maria Marsili,
Pietro Basoccu, Leo Peru, Claudio Marinucci
Grafica: Leo Peru e Daniele Massi
Foto e disegni: Archivio Setem e Segreteria Missioni PP. Scolopi

Tipografia: RSB International s.r.l. - Via E. Albornoz, 39
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 221 del 27-3-1995
Direttore Responsabile: Luigi Capozzi

SVOLTA DECISIVA DELLA PRESENZA IN INDIA DI RAFFAELLA VAGNOZZI

Un po' di cronistoria ...
... prima di riportare un biglietto e una lettera ricevuti ultimamente dall'India. Sono più di 20 anni da quando Raffaella Vagnozzi, dopo una visita di ricognizione nel 1985, si è trasferita stabilmente a Dehradun. Linda Riccitelli, invece, l'ha affiancata nelle sue attività da circa tre anni. Inizialmente il sostegno del Setem consisteva nel finanziamento di alcune adozioni a distanza sia personali che "a pioggia" e nel propiziare la vendita dei tessuti che i lebbrosi producevano con i telai a mano. Successivamente abbiamo mandato un aiuto generico perché le fasi della colonia sono state piuttosto alterne. Le difficoltà di una situazione povera e ad alto rischio sono accentuate dalle complicazioni burocratiche. Attualmente Raffaella e Linda stanno puntando sulla scolarizzazione e la formazione dei bambini che si trovano in un raggio piuttosto vicino in modo da poterli seguire. Inoltre, alcuni dei bambini adottati venti anni fa da neonati ora stanno per entrare nel mondo del lavoro. Raffaella ne sta aiutando diversi. Tra questi una ragazza sta concludendo il corso per infermiera professionale. Come attività di autofinanziamento le famiglie della colonia e i ragazzi

sono passati dal tessuto con telai a mano alla confezioni di biglietti augurali che diamo a coloro che sostengono finanziariamente il progetto promosso da Raffaella e Linda.

A Raffaella e Linda l'augurio di un'attività efficace in una realtà così complessa e difficile, ma che ha delle enormi potenzialità



La testimonianza diretta di Raffaella e Linda

Dehradun novembre 2006

Caro Padre Claudio, signora Rosetta e tutti quelli che ci aiutano e ci hanno sempre sostenuto, i nomi sono troppi ma ci sono sempre nel cuore. Tra le tante cartoline, queste ricordano più Natale, e sono personali proprio per voi. Noi siamo nel casino più totale (sic!), ma ci tengo a mandarvi un regalino natalizio al volo perché i ragazzi delle cartoline aspettano davanti a me. Per quanto riguarda la loro storia vi ho mandato un fax, anche quello al volo, ma vi scriverò ancora. Tanti auguri di Buon Natale e felice anno.

Raffaella e Linda

Cari Amici del Setem e a tutti coloro che ci hanno sempre sostenuto, al momento del bisogno. Da settembre, abbiamo esteso il progetto, una volta solo per i lebbrosi, e poi per i loro figli (sani e bellissimi), anche a tutti i bisognosi vicini di casa, dal fiume Rispana, una volta vuoto e immenso e ora trasformato in uno *slam* di baracche, cassette e case. Da alcuni anni Dehradun è diventata capitale di un nuovo stato dell'India: l'Uttarpradesh. Da allora la popolazione è tremendamente aumentata. Quando sono venuta la prima volta, nel 1985, 400.000 persone vivevano a Dehradun e dintorni, ora sono 2.500.000 a viverci ed il fiume Rispana brulica di gente e non sembra più neanche un fiume se non fosse per le pozze che si formano e per l'acqua che ancora scorre durante il monzone. A furia di costruire, non c'è rimasto più posto, così che la gente ha costruito le sue stanzette anche sopra l'argine del fiume. Non potevamo ignorare tutto questo, specialmente pensando, che dopo tutto l'aiuto ricevuto i lebbrosi sono diventati quasi privilegiati, rispetto a coloro che si affaccendano nella vita di tutti i giorni, senza aiuto di nessun tipo per mantenere la loro numerosa

famiglia, mentre da che Dehradun è capitale il governo e anche altri privati che ora possono raggiungere facilmente la colonia con strada percorribile "aiutano" la colonia Shanti Kusths Ashram e non i poveri qualsiasi - non associati in una comunità, come i nostri vicini di casa. Purtroppo sono moltissimi e non si può dire di sì a tutti ed è doloroso. Per ora abbiamo cibo una volta al mese (riso, farina, lenticchie, olio, sapone, foglie di tè, cioè cibo conservabile chiamato *Ration*) e paghiamo le rette scolastiche il numero è incerto, perché aumenta ma i bambini sono circa 120 più i vecchi adottati. La gente viene a da qui e ormai cerchiamo di scegliere i casi più bisognosi.

Le cartoline di fiori che vi ho mandato sono fatte da figli di lebbrosi che a loro volta insegnano quest'arte ai poveri per autosostentamento. Linda Riccitelli si interessa della scelta e della vendita ed ancora deve vendere metri e metri di stoffa fatta dai lebbrosi al telaio, per la quale chiede aiuto.

Vi scriverò meglio quando il progetto sarà un po' più organizzato e quindi speriamo più tranquillo. L'inizio, si sa, è sempre tempo che vola.

Raffaella

A PROPOSITO DEL NUOVO SITO

È attivo, dal mese di novembre 2006, un nuovo sito del SETEM-Italia il cui indirizzo è: www.setem.it. Potete inviare proposte, osservazioni e auspicabili contributi di idee, di testi, di foto, ecc. per rendere il sito strumento e momento di incontro sia con i collaboratori della nostra associazione che con i responsabili delle missioni.

Un vivo grazie va all'esperto Stefano Muliere, che con Francesco Pastore, ha ideato il sito con passione e professionalità.

Le caratteristiche del sito sono più o meno quelle di ogni sito. In particolare interessa rilevare alcuni aspetti da tener presenti da parte di chi visita il sito.

Funzionalità: l'impostazione mira non tanto alla parte estetica quanto alla funzionalità che in pratica consiste nell'offrire dati e notizie in tempo ragionevolmente breve. Data la cadenza lenta del notiziario il sito offrirà più velocemente notizie e dati.

Contatto più vivo e diretto con i soci, i collaboratori, sostenitori e, soprattutto con le varie realtà missionarie: non solo si potrà visitare il sito, ma si potrà inviare all'apposito indirizzo di posta elettronica (info@setem.it) qualsiasi suggerimento, apporto, documentazione, ecc. L'altro indirizzo di posta elettronica già in funzione (setemit@tiscalinet.it) continuerà a funzionare regolarmente anche se è penalizzato da centinaia di messaggi di ogni genere che non hanno a che fare con le nostre attività.

Aggiornamento: sarà curato da un incaricato e avrà un ritmo adeguato alle attività dell'Associazione.

Archivio: una volta ben avviato il sito, verranno inseriti nel sito gli articoli, le foto e i dati più interessanti degli anni passati. La ricerca sarà possibile attraverso l'inserimento delle parole che interessano nel *search*.

Sostituzione del notiziario: per quanti consulteranno costantemente il sito, il notiziario stampato inviato a casa diventerà superfluo. In ogni caso verrà inviato a tutti fino a quando non ci sarà un'esplicita segnalazione di non volerlo ricevere.

Link: darà la possibilità di accedere facilmente ad altri siti (Missioni varie, PP. Scolopi, ecc.), che possono offrire materiale di approfondimento e documentazione più specifica, e renderà più snello il sito evitando ripetizioni inutili.

I limiti: non arriverà ad una notevole fascia di sostenitori e simpatizzanti (circa 1600) perché non tutti usano con dimestichezza il computer. La segreteria con i suoi mezzi e i suoi tempi cercherà di arrivare a tutti, facilitata dal fatto che chi usa il sito ha un accesso immediato ai dati che altrimenti dovrebbero essere inviati attraverso la posta con impiego di carta e costi di spedizione. La privacy e il buon senso escludono la comunicazione di dati, nominativi e numeri telefonici che possono mettere a rischio le persone da spiacevoli sorprese. Pertanto il riscontro delle donazioni verrà pubblicato solo nel notiziario stampato.

IL PIACERE DI RINGRAZIARE

I dati riguardano i donativi giunti alla Segreteria dal 18 agosto 2006 al 31 dicembre 2006. Ci scusiamo con quanti non fossero inclusi nell'elenco e per eventuali inesattezze e preghiamo gli interessati di comunicarlo alla Segreteria.

Sottoscrizioni e offerte pro Missioni dei Padri Scolopi e progetti SETEM-Italia: R. D'Amore (Pescara); A. Siri (Genova); F. Gonella (Genova); E. Bassi e A. Ercoli (Milano); E. Aldrovandi e L. Pestarino "in memoria di Angelo Pestarino" e "in memoria di Laura Rivalta", I. Aldrovandi (Ovada-AL); B. Rossi e P. Panizzardi (Casale M.to-AL); D. Amadei (Bagnara di Rom.-RA); A. Bettini Silla (Sasso Marconi-BO); P. Padovani (Perugia); P. Nucciotti (Capraia F.na-FI); Sorelle Meloni (Sanluri-CA); G. Anastasi (Villafranca Tirr.-ME); G. Buonsanti (Matera); A. Alvino (Aiello del Sabato-AV); A. Ascione "in memoria di Don Antonio Pileri" (Torre del Greco-NA); fam. Luongo (Pozzuoli-NA); G. e M. Bottaro "in memoria di Domenico Marinucci"; Fedeli chiesa San Carlo all'Arena, Alunni Scuola Media e Liceo Ist. Scuole Pie Napoletane, C. Alvino, A. Bernardone, M. Castiello, L. Cimmino, D. Marino, R. Faraone, R. Maglione, G. Mangieri, C. Migliore, T. Occhini, O. Prezioso, fam. Saggese (Napoli); A. Caruso (Cardito-NA); G. Sicuranza (Ercolano-NA); G. Trotta (Cisterna di Latina-LT); E. Cinquanta e D. Di Tano (Castelforte-LT); F. Patriarca (Grunuovo di Ss. Cosma e Damiano-LT); D. Gargiulo, C. Santomauro e G. Scudieri (Ventotene-LT); L. Colarullo (Scauri-LT); M. Di Rollo (Formia-LT); M.V. Milani (Guarcino-FR); E. Latini, fam. Pecci Graziani e A. Rossi: "in memoria di Mafalda Minnucci" (Alatri-FR); P. Farina e M. Scarozza (Poli-RM); V. Antonelli, L. Badoni, A.M. Cianfriglia Pucci, E. Donati, A. Grossi, V. Marcon, R. Pischetola, C. Savelli (Frascati); fam. Romano Berardi "in memoria di Teresa Battaglia"; Condominio Via M. Fani 106 "in memoria di Renato D'Elisa"; S. Accorso, A.M. Agliando, C. Agostini, S. Bernardi Gobbi Belcredi, L.D. Brocco, A. Calciano, C. Carpini Spina, T. Chellin, M.R. Ciancio, fam. Cipriani Lombardi, G. Coscia, A. De Santis, F. Dore, S. Fallerini, C. Florini, M. Fugazzola, fam. Gonfiantini Schoeni, B. Gualdi, C. Macri De Martino, T. Marchetti, A. Marinelli Arata, fam. Mazza D'Alessandro, M. Miscusi, fam. Mura, E. Pavani, E. Panetta, A. Pantalloni, G. Pasquale, U. Principe, P. Rocco, A.M. Salandri, M. Santilli, M. Sgrella, P. Siviero, F. Stammati, D. Tagliente, E. Taranto, M. Tarquini (Roma).

Sottoscrizioni, "adozioni a pioggia" e offerte pro "Hogares Calasanz" (Messico): fam. Gonfiantini Schoeni, fam. Lundberg Bolle, fam. Facchettin Pambira e A. Vannicelli (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro "Meninos de rua" (Governador Valadares - Brasile): A. Pinto (Napoli); A. Ascione (Torre del Greco-NA); V. Cardoso, E. Pensalfine e P. Tamburini (Roma); **Adozione di un educatore dei "meninos":** M.R. Provitera (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro microadozioni scolastiche Progetto "Nessun bambino senza scuola" pro bambini di Futrù-Nkwèn (Camerun): in memoria di "Giorgio Pecci": N. Muto (Napoli); fam. Pecci Graziani e Minnucci (Alatri-FR).

Sottoscrizioni e offerte pro "Progetto agricolo" della Missione di Bamendjou (Camerun): M.G. Giannini (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro Missione di Anzaldo e adozioni a distanza (Bolivia): M.R. Addonizio, A. D'Isa (Napoli); A. Melaranci Caprini (Alatri-FR); Amici di Villa Falconieri, M.V. Carocci, A. e C. Casalboni, P. Cataldi, P. De Luca, fam. Del Vescovo, A. Falessi, P. Jiucci, A. Mancini, B. Mattioli ed E. Meconi (Frascati-RM); fam. Cordeschi, fam. Lucantoni Caratelli, M.T. Luciani e M. Peppicelli (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro meninos de rua "Obra social São Francisco Xavier" - San Paolo (Brasile): L. Spalletta (Frascati-RM); A. Monchieri (Ostia Antica-RM); M. e G. Brogini (Campagnano di Roma-RM); F. Del Sette, L. Piersanti Lattanzi, M. Malferrari, S. Mastursi e A. Trovatelli (Roma).

Adozioni a distanza dei bambini della missione di Río Blanco (Nicaragua): A. Ascione (Torre del Greco-NA); A. Panaccione, C. Scipione (Formia-LT); C. Maggiarra (Itri-LT); S. ed E. Spalletta (Montep. Cat.-RM); E. Carosi (Morlupo-RM); A. Massa e gruppo amiche, R. Pischetola, D. e C. Tafani (Frascati-RM); M. Compia "in memoria di Gino Sacerdoti", E. Farinelli, B. Gualdi, fam. Panattoni Burlando, B. Scalto, L. Scarpulla (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro adozioni a distanza e progetto "Parents Primary School" di Mbarara (Uganda): A. Poli (Empoli-FI); S. Ascione Caporaso (Torre d. Greco-NA); A. Pinto (Napoli); C. Amatruda e G. Scaccianoce (Crotone); M. Mazzei (Migliuso Serrastr.-CZ); S. Ascione (Torre del Greco-NA); P. Caroni (Frascati); Delta Uno Servizi SpA (Ciampino-RM); A. Accorso Caroli, P. Basoccu, A. Benadusi, M.C. De Magistris, M.O. Ferraris, fam. Palladino, C. Re Giardina, L. Tentoni, M.F. Toti, R. Versiglioni (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro Shanti Kushta Ashram Colony - Dehra Dun (India): P. Simeone (Formia-LT); M. e G. Brogini (Campagnano di Roma-RM); LD. Brocco e amici, R. Magistri, S. Petrillo e fam. Valera Mora (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro borse di studio studenti di Koala (India): S. Samaritani (Roma).

Offerte pro missione di Daloa (Costa d'Avorio): A. Lugani (Genova); A. Amabile (Pianura-NA); O. Prezioso (Napoli); E. Landolfi (Roma).

Offerte pro pozzi villaggi Missione PP. Scolopi Daloa (Costa d'Avorio): Alunni Scuole Pie Tuscolane (Frascati-RM); Personale Segreteria e Scuola "N. Sauro" e O. Assarotti, M. Compia (Roma).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi africani: E. Minnucci e fam. Pecci Graziani (Alatri-FR); "in memoria di M.G. Dessì e P. G. Gramignoli": fam. Dessì Reina (Roma); "in memoria di P. C. Avolio": fam. Avolio e fam. Dessì Reina (Roma); M. Parlapiano (Latina); "in memoria di V. Tomei": G. Tomei e fam. (Avezzano-AQ).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi filippini: M. Fazi e M.G. Tablò "in memoria di P. Sante Celani"; E. Riccardi e fam. Dennetta (Roma).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi cubani: A. Ascione "in memoria di P. G. Ascione" (Torre d. Greco-NA).

Sottoscrizioni e offerte pro "Gemellaggio di Solidarietà Salvador-Bahia 2006" (Brasile):

Adozioni a distanza nominative: A. e M. Del Gatto (New Delhi - India); "in memoria di Angelo Pestarino e Laura Rivalta" E. e L. Aldrovandi (Ovada-AL); I. Sandri (Modena); D. Aluigi (Lucrezia Cartoceto-PS); B. Arcidiacono (Catania); fam. Rizzi (Trapani); G. Giustino (Mola di Bari-BA); I. Del Greco Fusco, S. Vernazzani (Caserta); fam. Nevano Fusco (Portici-NA); C. Belfiore, R. Belfiore, N. Liantonio, fam. Morra De Vita, M. Pensa, fam. Torre Napolitano (Napoli); A. Furio e G. Giustino (Mola-BA); L. Ciccolella, A. De Luca, M.R. Forcina, F. Forte, fam. Magliozzi Di Nella, V. e A. Padula, M. Pecorario e P. Simeone (Formia-LT); A. Casatelli (Ausonia-FR); M.T. Di Fante (Coreno Ausonio-FR); E. Ceccaroni (Piglio-FR); Gruppo Catechisti, F. Carosi e S. Cascioli, L. Cascioli, F. Iannucci, A.M. Porziani, A. Turani, S. Turani (Poli-RM); L. Mariani (Casape-RM); M. Bausano (Tivoli-RM); fam. Buratti "in memoria di Marialina Spalletta" e E. Turani (Palestrina-RM); A. De Marzi, M. Limiti (Albano-RM); M. Babini, L. Bucalo, L. Carloni, L. Cuicchio, J. De Rossi, E. Grossi, F. Grossi Bisegni, G. e N. Grossi, S. Neri e Confraternita delle Scuole Pie (Frascati-RM); A. Rocco (Morena-RM); R. Bonvini (Monteporzio Cat.-RM); C. Grossi (Grottaferrata-RM); A. Pugliatti (Ladispoli-RM); Scuola dell'infanzia "Ave Maria" (Ardea-RM); L.P. Avenia (Torvaianica-RM); F. Zoppi (Velletri); Fondazione D'Angeli (Rieti); G. Paladino "in memoria di Vittoria Paladino"; Personale docente Sc. Statale "E. Torricelli", F. Albinati, fam. Andreoni, R. Andrich, M.G. Antonelli Cassiani, M.R. Arcidiacono, fam. Avitabile Bergamin, fam. Barbieri, G. Baucia, R. Bianchi, C. Branchi, G. Bucalo, M.G. Capranera, L.A. Carneiro, G. Carpineto, L. Catalini, fam. Ciotti Di Veroli, P. Cocito, P. Custo, L. De Lucia, P. De Medici, fam. Di Piero Giancarli, E. Farina, R. Farinelli, N. Favina, A. Fontana, G. Forlivesi, G. e F. Galbo, L. Ghergo, V. Giambusso, L. Giancarli, M. Giovagnoli, fam. Giramondi Ridolfi, E. Landi, S. Lanzi, A. Limiti, P. Lozzi, G. Mariani, B. Marini, G. Marino, V. Mastrosimone e G. Gattuso, A. Miceli, A.M. Montano, I. Montesi, C. Mosca, G. Onetti Muda, E. Orlandi, F. Pancotti, P.P. Parrella, Personale Studio Cordasco, fam. Ridolfi Mostarda, M. Romano Berardi, fam. Romano Bianchi, F. Pancotti, C. Paponi Cavazza, fam. Pedicelli, L. Pirro, fam. Pizzicori Zoppi, E. Proietti Mercuri, M. Raitano, A. Sarti, E. Scaglione, fam. Scarfone Valera Mora, F. Scutari, L. Siani, M. Simeoli, A. Silvestri, B. Silvestri Lozzi, L. Smiraglia, A. Soddu, G. Tega, V.M. Tiberio, E. Tocci, M.L. Torsoli Caracciolo, M. Valle e F. Zoppi (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro "Progetto Oportunidade" di Salvador Bahia (Brasile): A. Forcina (Formia-LT).

Sottoscrizioni e offerte pro "Progetto aiuto psicologico" di Salvador Bahia (Brasile): C. e G. Buonocore; M.R. Ciancio (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro "Progetto

Cajasma del Maranao 2006" (Brasile): L. Seghizzi (Cassina de' Pecchi-MI).

Sottoscrizioni e offerte pro adozioni, microadozioni scolastiche e pro "Progetto donna" di Antohomadinika (Madagascar): R. Martignoni (Milano); G. Anzuinelli, fam. Brinciotti Cicolani, I. e M. Pellillo, L. Silvi (Roma).

Sottoscrizioni, contributi pro ristrutturazione scuola, borse di studio, adozioni nominative e a pioggia "Progetto Maromandia" (Madagascar): "in memoria di Anna e Carlo Rivalta" E. e L. Aldrovandi (Ovada-AL); S. Aiello e S. Santoro (Catanzaro); S. Trevisi (Campi Sal.-LE); C. Gargiulo, V. Mastandrea, P. Veneruso e B. Fiorentino (Napoli); M. Ascione Granatino (Torelli Mercogliano-AV); R. Belfiore (Napoli); M. Ponzianelli e fam. "in memoria di Angelo Tosti"; C. Cardinali e A. Mancini (Frascati-RM); U. Palmoni (Marino-RM); Confraternita Madonna del Rosario e C. Caon (Casape-RM); Classe 4° ginn. Ist. Calasanzio, fam. Buccini e Russo: "in memoria di Adele Alessi"; fam. Andreoni, M. Angeleri, R. Burroni, R. Cardinali, A.R. Ceccaroni, P. Coppola, F. De Biasi, L. Dennetta, fam. De Santis Esposito Patricelli, L. Dennetta, L. Foresi, N. Mariani, fam. Savi Moschella, G. Palladino, e fam., C. Polverini, U. Principe "in omaggio a Flaminia Ciccarelli"; C. Re Giardina, M.V. Riccardi, N. Rosati, A. Sciascia Cannizzaro, A. Spagnolo, G. Tagliaferri, fam. Tascioni e L. Verzico (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto "Immigrati Terzo Mondo" della Parrocchia S. Francesco a Monte Mario di Roma: P. Basoccu, L. Fattori, E. Ronchini, A. Buonaguidi; fam. Stocco e amici di Paola "in memoria di Paola Puccetti" (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto "Raggio di luce" Missione di Taza (Etiopia): Personale docente e amministrativo Circolo Didattico Trionfale (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto "Un pugno di farina per sopravvivere" Missione di Taza (Etiopia): fam. Barbagallo Arcidiacono "in occasione del battesimo di Sofia" (Catania); S. Cutarelli (Napoli); M. e A. Cavalieri (Ciampino-RM); Forbank Gruppo Forrad (Cologno Monzese-MI); Condominio di v. L. Andronico 49 "in memoria di Vincenzo Ciancio"; fam. Classe 3^a elem. A ed alunni, genitori e docenti Liceo Classico Ist. Calasanzio "in occasione dello spettacolo di fine anno scolastico 2005-2006"; G. Baruffa, fam. Nebbiai, fam. Aulenta Riccardi "in occasione del matrimonio di Andrea e Valentina"; fam. Scravaglieri Jannicola "in occasione del matrimonio di Stefano e Roberta"; M. Acampora, E. e F. Agolini, Personale Segreteria e Scuola "N. Sauro" e "O. Assarotti", F. Artale, E. Caja, F. e C. Cesaretti, E. D'Antoni, F. Pastore, fam. Scutari (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto sanitario "Ero malato..." (Burkina Faso): G. Santo e N. Carron (Carcare-SV); E. Rondoni (Roma); G. Magieri (Napoli).

Donazioni varie, servizi e consulenze: Lediberg spa (S. Paolo d'Argon-BG); S. Muliere (apertura nuovo sito internet); E. Farinelli; S. Sciuto; "Orlo Subito": sponsorizzazione concerto 2006 (Roma).